

ABBANO S.p.A.
COLLEGIO SINDACALE

Cagliari, 21 luglio 2026

Trasmessa a mezzo PEC

Gent.ma Avv. Anna Maria Busia
Componente del Consiglio di Amministrazione
Abbanoa S.p.A.

e, p.c. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Abbanoa S.p.A.

Oggetto: riscontro alla Vostra comunicazione del 22 giugno 2026, resa ai sensi dell'art. 2392, terzo comma, c.c. – operazione di trasferimento e impiego della liquidità sociale disposta nel mese di ottobre 2025 – esiti delle verifiche svolte ai sensi degli artt. 2403 e 2403-bis c.c. (verbale del Collegio Sindacale del 21 luglio 2026).

Gentile Consiglieria,

con riferimento alla Sua comunicazione in oggetto, pervenuta a mezzo PEC in data 22 giugno 2026, il Collegio Sindacale Le dà anzitutto atto della ricezione della notizia scritta del Suo dissenso rispetto all'operazione ivi descritta, resa al Presidente di questo Collegio ai fini e per gli effetti dell'art. 2392, terzo comma, c.c.

In riscontro alla Sua richiesta di esercizio dei poteri di vigilanza, La informiamo che il Collegio, nella riunione odierna, ha proceduto all'esame della documentazione relativa all'operazione, formalmente trasmessa dalla società in data 15 luglio 2026 e acquisita agli atti, e in particolare: dei verbali del Comitato di Gestione Patrimoniale istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2025, adottata sulla proposta n. 64-2025 (riunioni del 6 e 8 agosto, 10 e 23 settembre 2025, 4 marzo, 21 maggio e 12 giugno 2026); delle “Linee guida per la gestione finanziaria e patrimoniale” del 23 settembre 2025, con il relativo allegato sui limiti di rischio; della proposta del Banco di Sardegna del 10 ottobre 2025, confermata il 27 ottobre 2025, e del riscontro della società del 12 novembre 2025; nonché della corrispondenza da Lei intrattenuta con il dirigente del Settore Contabilità e Bilancio nel periodo 14–22 ottobre 2025.

All'esito di tale esame, le valutazioni del Collegio, compiutamente esposte nel citato verbale, possono così sintetizzarsi.

Quanto ai presupposti organizzativi e deliberativi dell'operazione, oggetto specifico dei quesiti da Lei formulati, il Collegio ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, con la deliberazione del 30 luglio 2025 istitutiva del Comitato di Gestione Patrimoniale, aveva attribuito a quest'ultimo il compito di assumere le decisioni concernenti la gestione e la valorizzazione delle disponibilità liquide e di definire la politica degli investimenti, attribuendo altresì al Direttore Generale e al Dirigente del Settore Contabilità e Bilancio i poteri necessari per darvi attuazione; l'apertura del rapporto presso Credem – Euromobiliare Private Banking era stata inoltre approvata dal Consiglio con deliberazione del 10 giugno 2025, adottata sulla proposta n. 45-2025. L'attuazione dell'operazione risulta essere avvenuta mediante l'esercizio dei poteri così conferiti e delle procure aziendali vigenti, nell'ambito degli indirizzi definiti dal Comitato. Sulla base della documentazione esaminata, il Collegio ha pertanto ritenuto che l'operazione possa essere ricondotta all'ambito delle attribuzioni conferite dagli organi societari competenti e che non siano emersi elementi tali da farla ritenere in contrasto con specifiche disposizioni imperative di legge.

Quanto alla disciplina dell'evidenza pubblica, il Collegio ha rilevato che le componenti di deposito e remunerazione delle giacenze configurano contratti attivi, esclusi dall'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 13, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, mentre il mandato di gestione patrimoniale individuale rientra nell'esclusione specifica di cui all'art. 56, comma 1, del medesimo codice, relativa ai servizi finanziari concernenti strumenti finanziari; non risultano pertanto violati puntuali obblighi di gara. Restano fermi, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del codice, i principi generali di risultato, fiducia e accesso al mercato, alla luce dei quali – anche in coerenza con gli orientamenti dell'ANAC e con la giurisprudenza da Lei richiamata (Cons. Stato, Sez. V, n. 6142/2021; T.A.R. Sardegna, Sez. I, n. 793/2025) – il Collegio ha osservato che la scelta di Credem – Euromobiliare risulta motivata negli atti dalle condizioni economiche offerte e dalla immediata disponibilità del servizio di gestione, e che un confronto con il mercato si è di fatto realizzato mediante l'esame della proposta del Banco di Sardegna e il raffronto con parametri oggettivi di mercato; ha nondimeno ritenuto che, per iniziative analoghe di particolare rilevanza economica, sia opportuno documentare in modo più strutturato le valutazioni comparative svolte e le ragioni della scelta, nell'ottica della massima trasparenza e verificabilità dell'azione amministrativa.

Sotto il profilo patrimoniale, allo stato non sono emersi elementi indicativi di un pregiudizio per la società: gli impieghi risultano effettuati entro il profilo di rischio moderato/basso definito dalle Linee guida, le risorse a destinazione vincolata non sono state interessate, il risultato della gestione al 20 maggio 2026 risulta positivo per circa 1,509 milioni di euro ed è in corso il graduale smobilizzo funzionale al rimborso dell'aiuto di Stato entro il 31 luglio 2026, sul quale il Collegio ha chiesto specifico e continuativo aggiornamento.

Ciò posto, il Collegio ha ritenuto che una più ampia e strutturata informativa preventiva al Consiglio di Amministrazione, considerata la rilevanza quantitativa dell'operazione, avrebbe ulteriormente rafforzato la trasparenza del processo decisionale, e ha conseguentemente formulato agli organi di amministrazione e alla direzione specifiche raccomandazioni, con particolare riguardo: alla completezza e tempestività dei flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il reporting trimestrale previsto dall'art. 7 delle Linee guida; alla formale presentazione al Consiglio dei principali documenti programmatici in materia di investimenti finanziari, ivi compresa la Politica di Investimento; alla puntuale e contestuale verbalizzazione delle valutazioni e delle decisioni assunte dal Comitato; alla conservazione di adeguata documentazione delle analisi comparative e delle valutazioni economiche poste a fondamento delle future scelte di investimento.

Il Collegio ha infine deliberato di trasmettere il verbale al Presidente del Consiglio di Amministrazione, affinché ne sia data informativa al Consiglio nella prima adunanza utile, e di inserire il monitoraggio dell'operazione, del piano di smobilizzo e dell'attuazione delle raccomandazioni tra gli oggetti delle proprie prossime verifiche periodiche, riservandosi ogni ulteriore iniziativa ai sensi degli artt. 2403-bis e 2406 c.c., ove ne ricorrano i presupposti.

Nel ringraziarLa per la sollecitazione rivolta a questo organo di controllo, che ha consentito un tempestivo e approfondito esame della vicenda, restiamo a Sua disposizione per ogni chiarimento e Le confermiamo che sarà nostra cura tenerLa informata, nelle sedi proprie, degli sviluppi dell'attività di vigilanza.

Con i migliori saluti.

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott. Carlo Sedda